

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52

il Friuli
quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana, Via
Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0,75;
Cronaca L. 1,50; Pubblicità in abbonamento
pagina di testo L. 0,50; Cronaca L. 1.-; Mortuari L. 0,75.

Il Governo fa appello al Paese
per un'opera concorde di pacificazione

Pace, pace, pace!

Quello che succede in Italia in questi
giorni è veramente doloroso. Prima
volta che si è risolta con un ripiego ma
che si è risolta; poi lo scoppio generale
che è fallito; ora conflitti e rappresaglie
che per poco non assumono
carattere di una vera guerra civile.

Ma oggi pare che si sia andati un po'
più in là del prevedibile. Anche un pessimista
della peggior acqua ne sarebbe
d'accordo.
Senza quindi fare dei ragionamenti
che al momento lascierebbero il tempo
che trovano; senza studiare né la genesi
della situazione, né scandagliare come
essa possa aver termine, oggi una
sola parola s'impone: fiammola! Una
sola parola, santa parola, deve essere il
motto dell'ora: Pace! Parola umana,
parola innanzitutto cristiana!

Il bene d'Italia lo esige, il bene di
questo nostro popolo sano e forte e che
ha solo il bisogno d'essere lasciato in
pace nel suo fecondo lavoro.

Apparentemente misconosciuti all'estero,
fuomo noi italiani sempre
invidiati per il nostro genio, per la nostra
orgogliosa, per la nostra proverbiale
ostinazione. Non facciamo che tanto
no merito indiscusso venga menomato
nell'apprezzamento degli stranieri.

Perfidi o fazioni non battano più
oltrè il loro piccone sulla compagine forte
di questa nostra Italia che è stata pur
sempre maestra di civiltà al mondo.
Non immaginiamo sulle intenzioni, ma
sulla convenienza sugli effetti che sono
desiderati per il bene comune e che possono
essere il seme di mali ancora maggiori.

La cronaca di questi giorni deve essere
monita e maestra allo stesso tempo.
Uno dei primi atti del nuovo governo
è stato quello di inculare la pacificazione
di emanare disposizioni perché
questa avvenga e subito. Ma anche a
tutto Stato, è però sempre lecito osservare
che senza la buona volontà dei cittadini,
di tutti i cittadini, non si appropierà
mai.

All'opera dunque, e subito, perché
ripari e sia ascoltata la bella, la grande
parola: Pace!

I Ministri a Consiglio

ROMA, 5. — Il Consiglio dei Ministri
si riunisce alle ore 18 è terminato
alle ore 20. Il Consiglio, dopo aver
discusso la situazione politica del paese
e approvato ed approvato unanime
l'ordine pubblico che sono
proposti dal Ministro degli Interni
Questi provvedimenti saranno immediatamente
attuati. Il Consiglio ha
deliberato di rivolgere al Paese
un appello per il ritorno alla tranquillità
e alla calma.

L'appello del Governo al Paese

ROMA, 5. — Il Governo ha indirizzato
al seguente appello alla Nazione:
In quest'ora di così grave turbamento
della pace interna, il Governo si rivolge
al Paese, a tutto il Paese senza
distinzioni di partito per un diritto
appello ai cittadini perché cessino i conflitti
sanguinosi e gli spiriti si elevino
a un sentimento di solidarietà patriottica
ed umana. L'Italia chiede ai
cittadini di desistere dalle lotte che la
dividono. La sua voce penetrerà certamente
nell'animo generoso degli italiani
nella magnifica vittoriosa difesa della
Patria, non sentano lo strazio che ad
essa viene dalle condizioni così turbate
della vita pubblica e vi rimangano in-

Il Governo ha il supremo dovere di
difendere lo Stato e i suoi Istituti, gli
interessi generali e individuali a qualunque
costo, con qualunque mezzo, in
qualsiasi condizione, e qualunque
modo. Esso adotta i provvedimenti
imposti dalla situazione per ristabilire il
rispetto della legge, della vita, della ri-

parità, ma vuole ancora una volta rivol-
gere al Paese una parola di concordia e
di ordine fiducioso che non rimarrà inascoltata.

Comprendano la realtà di un momen-
to così denso di pericoli e minaccioso
di rovine. Le fazioni contendenti che
rientrano nella disciplina. La volontà
del popolo italiano cooperi ad evitare
che nelle sterili e cruenti contese civili
vadano dispersi i frutti della vittoria
conquistata con tanto sacrificio, sia la-
cerata la compagine economica e finan-
ziaria del Paese e riesca ancora ritardata
la ripresa dell'operosa vita nazio-
nale da cui l'Italia attende il risorgere
del suo benessere ed alla quale sono pure
legate la sua dignità e la difesa dei
suoi interessi nel mondo, mentre non è
ancora trascorsa la fase dei grandi nego-
ziati internazionali.

Si levino in un impeto di amor patrio
gli animi di tutti i cittadini e l'ordine
ritorni nel nostro Paese così duramente
provato.
Firmati: Facta, Schanser, Amen-
dola, Taddei, Alessio, Bertone,
Paratore, Soleri, Devito, Anile,
Riccio, Bertini, Rossi, Dello Sbar-
ba, Fulci e Luciani.

Tutti devono cooperare

ROMA, 5. — L'Agenzia «Volta»
pubblica: il Governo, sotto la guida
politica del presidente del Consiglio on.
Facta e sotto la direzione tecnica del
ministro degli Interni sen. Taddei e con
la collaborazione diretta del direttore
generale della P. S. sen. Vigliani, del
Comandante generale della R. Guardia
generale De Albertis e del comandante
generale dei carabinieri generale Ponzo,
fa ogni sforzo perché sia al più presto
e nel modo più completo ristabi-
lito l'ordine pubblico. In alcune locali-
tà permangono uno stato di agitazione
che dà luogo ad incidenti e conflitti, ma
si tratta di fenomeni che erano prevedibili
quali strascichi dello scoppio e che si
ha ragione di sperare resteranno abba-
stanza circoscritti e verranno in breve
ad esaurirsi. Frattanto negli ambienti
governativi non si nasconde la speranza
che tutti coloro i quali possono eserci-
tare una qualche influenza sulle masse
popolari, si preoccupino soltanto dei
superiori interessi del paese e diano
opera concorde ed alacra affinché da
ogni parte le provocazioni abbiano a ces-
sare e in ogni campo possa intervenire
la pacificazione degli animi. Per questo
è stata giudicata opportuna la lettera
dell'Arcivescovo di Milano diretta
al popolo ed al clero della diocesi per
invocare il ritorno alla pace. I propositi
del Governo sono assolutamente chiari
e fermi, ma non possono tradursi in
atto se non col sussidio di un'opinione
pubblica convinta e decisa.

L'on. Facta ai giornalisti

ROMA, 5 (per telef.). — L'on. Facta
ha radunati attorno a sé i giornalisti e
ha loro parlato lungamente sulla situa-
zione, lodando la loro opera pacifi-
catrice svolta a mezzo della stampa e
raccomandando che questa continui a
svolgersi e ad intensificarsi in seguit-

Attentato contro un treno

TERNI 5 (per telef.). — Un treno
proveniente da Sulmona, quando giunse
nelle vicinanze della stazione di Ter-
ni, fu fatto oggetto ad un attentato.
Dei tubi di gelatina posti sul binario
scoppiarono con grande fragore. Per
fortuna non ci fu alcun danno alle per-
sone; solo la macchina ebbe a subire
dei guasti rilevanti.

La calma ad Ancona

ANCONA, 5 (per telef.). — Ad An-
cona è subentrata la calma; l'aspetto
della città è ritornato quasi normale.
Il numero dei feriti negli incidenti dei
giorni passati somma a venticinque.

Cooperativa incendiata a Parma

PARMA, 5. (per telef.). — Verso le
8 del mattino di oggi i fascisti hanno
ritirate le guardie appostate agli an-
goli delle strade. Nella giornata c'è sta-
ta una relativa calma. Nel pomeriggio
però, verso le 2, essendosi sparsa la no-

Stato d'assedio in alcune zone

ROMA, 5. (per telef.). — Negli am-
bienti ministeriali circola la voce che è
intenzione del Governo di porre alcune
zone maggiormente fustigate da con-
flitti sotto il regime militare, e ciò per
giungere con questo mezzo più efficace-
mente e rapidamente al ristabilimento
dell'ordine pubblico.

Torino all'oscuro

TORINO, 5. — La ripresa del lavo-
ro a Torino è stata generale. I ferrovie-
ri hanno ripreso il servizio ed i tram
hanno cominciato a circolare fin dalle
prime ore del mattino. La ripresenta-
zione degli operai agli stabilimenti è
stata pura completa. Oltre ai soliti in-
cidenti, da segnalare sono alcuni atti di
sabotaggio ad alcune linee elettriche.
Ieri sera Torino è rimasta all'oscuro. Si
crede che ciò sia dovuto ad uno di que-
sti atti.

Le vie di Bari teatro di una accanita battaglia

BARI, 5. — Una lotta violenta che
ha divampato tutta la giornata di gio-
vedì nella città vecchia, che dovette
essere stretta di vero assedio dalla forza
pubblica. Camions di guardie regie
protetti dalle auto blindate, e colonne di
carabinieri e di artiglieri dovettero im-
pugnare una metodica avanzata nel de-
dalo delle viuzze oscure, dovendo fare
spesso uso delle mitragliatrici.

Tra fascisti e comunisti a Tortona

TORTONA 5. — Nel pomeriggio di
ieri, verso le 10, in piazza dei Duom-
vi fu uno scontro tra fascisti e comu-
nistici. Furono sparati da ambo le parti
parecchi colpi di rivoltella. Certo Tra-
verso, comunista, ex presidente della
Congregazione di carità ed ora coman-
dante degli arditi del popolo tortonesi,
fu colpito da una pallottola ad una gam-
ba. La ferita è gravissima onde si teme
di dover procedere alla amputazione
dell'arto.

Ferrovie popolari schiacciato misteriosamente dal treno in corsa

MODENA, 5. — La notte scorsa dal
mercoledì, partito dalla nostra stazio-
ne verso le 3.30 diretto a Bologna,
subito dopo il ponte di Svat' Ambrogio
un giovane, si crede un frenatore, cade-
va da un carro, non si sa bene per quale
motivo, e veniva lanciato in avanti a
sinistra andando a cadere in mezzo all'
altro binario. Nella caduta ebbe la
gamba destra completamente frantumata
e quindi nella impossibilità di muoversi.
Passato il treno, il casellante Stopaz-
zini e il guardia linea Guozzi Cesare
hanno ripreso il consueto giro di ispe-
zione e dopo breve tratto hanno scoperto
il corpo del disgraziato.

Napoli senza energia elettrica per un attentato contro la centrale

NAPOLI, 5. — Ieri mattina parec-
chi stabilimenti industriali esercitati dalla
Società elettrica napoletana sono rima-
stati improvvisamente privi di energia
motrice, provocando allarme tra gli
operai.
Risulta che verso le 0.50 della notte
nelle campagne di Popoli in Abruzzo,
alcuni sovversivi hanno messo dei tubi
di gelatina lungo la pacificazione della
linea di Pescara, facendo saltare in aria
due pali della linea rossa e della linea
bianca e mettendo fuori uso tutte le
reti della centrale di Bolognano.

Vita normale a Genova

GENOVA, 5 (ore 8). — Lo sciopero
è terminato. La città è tranquilla. I nego-
zi sono aperti. I tram sono usciti rego-
larmente e anche negli stabilimenti
il lavoro è stato ripreso.

Palazzo San Giorgio a Genova invaso dai fascisti

GENOVA, 5 (per telef.). — Nel po-
meriggio di oggi un gruppo di fascisti
si è recato a Palazzo S. Giorgio, sede
del Consorzio dei lavoratori del Porto
per penetrarvi. Le truppe hanno tenta-
to di opporsi, ma le camicie nere sono
riuscite ad entrare nel palazzo. E'
avvenuto un conflitto in cui furono
sparati parecchi colpi d'arma da fuo-
co. Nella mischia sono rimaste uccise
tre persone e numerose altre ferite.

Tra fascisti e comunisti a Tortona

TORTONA 5. — Nel pomeriggio di
ieri, verso le 10, in piazza dei Duom-
vi fu uno scontro tra fascisti e comu-
nistici. Furono sparati da ambo le parti
parecchi colpi di rivoltella. Certo Tra-
verso, comunista, ex presidente della
Congregazione di carità ed ora coman-
dante degli arditi del popolo tortonesi,
fu colpito da una pallottola ad una gam-
ba. La ferita è gravissima onde si teme
di dover procedere alla amputazione
dell'arto.

Ferrovie popolari schiacciato misteriosamente dal treno in corsa

MODENA, 5. — La notte scorsa dal
mercoledì, partito dalla nostra stazio-
ne verso le 3.30 diretto a Bologna,
subito dopo il ponte di Svat' Ambrogio
un giovane, si crede un frenatore, cade-
va da un carro, non si sa bene per quale
motivo, e veniva lanciato in avanti a
sinistra andando a cadere in mezzo all'
altro binario. Nella caduta ebbe la
gamba destra completamente frantumata
e quindi nella impossibilità di muoversi.
Passato il treno, il casellante Stopaz-
zini e il guardia linea Guozzi Cesare
hanno ripreso il consueto giro di ispe-
zione e dopo breve tratto hanno scoperto
il corpo del disgraziato.

Napoli senza energia elettrica per un attentato contro la centrale

NAPOLI, 5. — Ieri mattina parec-
chi stabilimenti industriali esercitati dalla
Società elettrica napoletana sono rima-
stati improvvisamente privi di energia
motrice, provocando allarme tra gli
operai.
Risulta che verso le 0.50 della notte
nelle campagne di Popoli in Abruzzo,
alcuni sovversivi hanno messo dei tubi
di gelatina lungo la pacificazione della
linea di Pescara, facendo saltare in aria
due pali della linea rossa e della linea
bianca e mettendo fuori uso tutte le
reti della centrale di Bolognano.

Vita normale a Genova

GENOVA, 5 (ore 8). — Lo sciopero
è terminato. La città è tranquilla. I nego-
zi sono aperti. I tram sono usciti rego-
larmente e anche negli stabilimenti
il lavoro è stato ripreso.

Il prossimo VII Congresso della Stampa a Trieste

ROMA, 5. — Il Comitato direttivo
della Federazione della Stampa Italia-
na, convocato in seduta plenaria sotto
la presidenza del Consigliere delegato
Giuseppe Meoni, ha fissato il program-
ma del settimo congresso federale del-
la stampa che si terrà a Trieste nei gi-
orni 15, 16, 17 e 18 settembre prossimo
venturo, nel quale verranno trattati
importanti questioni d'ordine profes-
sionale, economico e morale.

Il conte Volpi a Venezia

VENEZIA, 5. — Stamane alle ore
9.45 è qui giunto il conte Volpi, gover-
natore della Tripolitania, accompagnato
dalla sua signora. Il conte Volpi è
stato ricevuto alla stazione dal prefeto
gr. uff. d'Adamo, dal Sindaco gr.
uff. Giordano e da numerosi amici, i
quali hanno fatto al loro concittadino
una calorosa dimostrazione di simpatia.
Domani sera all'Hotel Excelsior al
Lido verrà offerto al conte Volpi un
banchetto d'onore.

Onorificenza ad un collega

MILANO, 5 (per telef.). — Con amo-
toso proprio di S. M. il Re, il cav. Stefa-
no Conio dell'Italia di Milano è stato
nominato Commendatore della Corona
d'Italia, e ciò per le sue benemerite
acquistatesi nel campo della beneficenza.

5000 vittime per un tifone in Cina

HONG KONG, 5. — Secondo un ra-
diotelegramma pervenuto dal vapore

Knj Lang un tifone ha devastato la re-
gione di Swatow. Si calcola che le vit-
time siano 5 mila.

La lotta greco-turca

Le truppe elleniche ripiegano
COSTANTINOPOLI, 5. — Duran-
te le ultime 24 ore la calma è stata com-
pieta sulla linea di Ciataglia. Da Ca-
gliastrat al mar Nero si nota un ripiega-
mento delle truppe elleniche. Le trup-
pe alleate continuano a ricevere rinforzi
per essere pronte ad ogni eventualità.

La Camera dei Comuni e la Camera
dei lords si sono stasera aggiornate al
14 novembre.

GIOVANNI BROVEDAN

MEMORIE DEL MASSIMALISMO UNGHERESE E SUE CONSEGUENZE

VIII. e ultimo
L'ARMATA DEL TERRORE BIANCO. — Intanto in altri luoghi dell'Un-
gheria si preparava secretamente la
nuova armata, così detta l'armata bian-
ca, sotto il comando dell'ex-contramiraglio
Horthy de Nagybánya Nico-
lò.

Dopo che i Rumeni avevano ricevuto
ripetutamente degli ordini di allonta-
narsi dall'Ungheria, facendo sempre i
sordi, finalmente gli ultimi di marzo
del 1920, cioè, circa otto mesi dopo, la-
sciarono la città, portando seco tutto il
botino usurpato, e nei primi di aprile
entravano le truppe dell'Ammiraglio
Horthy con gran pompa e solennità;
Horthy fu nominato governatore della
Ungheria.

Dopo tanti tentativi per formare un
ministero che potesse lavorare concorde-
mente i ministri dop alcuni giorni si
dimettevano, e ritornavano a capo; sic-
ché, non passava settimana che non vi
fossero nuovi ministri. Tanto difficile era
la ristaurazione dopo tanto sgoverno.
Ottenuto il comando l'Horthy, e
formatosi il partito popolare, come si era
già formato in Italia, con le nuove
elezioni hanno formato un ministero,
e tutto il parlamento, senza che vi en-
trasse in esso, neppure un ebreo, né un
socialista.

Si pensò poi a scoprire i veri colpe-
voli dei massacri del comunismo, e
trovati alcuni, furono consegnati nelle
mani della giustizia, e condannati se-
condo i loro meriti; e alcuni di questi
veri colpevoli furono condannati a mor-
te, unico castigo meritato da quelle bel-
ve umane. E chi, domando io, non a-
vrebbe fatto un tanto? Nessuna inquisi-
zione e nessun tiranno ha fatto spar-
gere tanto sangue umano come i mas-
simalisti in Russia e in Ungheria.

Questi ultimi episodi hanno irritato
i cervelli dei giornalisti comunisti ebrei
oltre il confine (ed hanno scritto tutte
quell'infamie che potevano scrivere
contro l'Horthy) e il cosiddetto da lor ter-
rore bianco; e perché perché eran tut-
ti una massa di cattolici; ma del vero
terrorismo comunista nessuno di que-
sti giornali ha mai scritto un'acca.

Hanno fatto una propaganda tale,
che sono riusciti a chiudere i confini e
le porte dell'Ungheria affinché non po-
tessero entrare, né uscire fuori di essa
nella, tutto a danno di quella povera
umanità priva di sostentamento, e la
maggior parte innocente.

Da questa relazione, scritta con ser-
vevole verità, si potrà capire almeno
in parte cosa ha fatto il comunismo in
Ungheria, e misurare le sue conseguen-
ze.

CONCLUSIONE. — L'uomo è una pe-
cora che si lascia trasportare d'un luo-
go all'altro dal suo pastore dove, e co-
me lui vuole; così sono le masse, o il
popolo. I pastori, senza Dio, tanti lupi
rapaci, e tanti tigr feroci, insaziabili,
avidì del male della povera umanità.
Chi è senza Dio, e senza fede, si lascia
trascinare facilmente nella propria
rovina. Aveva ragione il sommo Dante
di dire: «Uomini siate, e non pecore
matie».
E noi cosa penseremo? Oggi abbia-
mo due partiti forti, che si battono a
vicenda colle armi e colle bombe, coi
petardi e con le rivoltelle. E non basta:
è la spietata guerra che ha sepolto mi-
lioni nel più bel fiore della gioventù, la
guerra continua ancora implacabile per
estirpare dalla faccia della terra la
gioventù lasciando la desolazione nelle
famiglie e nella patria.

La guerra continua ancora, non più
per l'insaziabile ingordigia di conqui-
sta, no, ma continua ancora devastando

le proprie case, le proprie campagne,
le proprie borgate, le proprie città, uc-
cidendo gli amici gli amici, i fratelli i
fratelli, i padri i figli. Quando cesseran-
no questi vandalismi e spargimenti di
sangue umano? Non lo so. Chi sarà il
vincitore di questi due partiti? non lo
sappiamo. Ma sappiamo bensì che se noi
cattolici fossimo tutti uniti in una fa-
lange compatta, come hanno fatto gli
Ungheresi potremmo e dovremmo vin-
cere.

Ma! vi è un ma fra mezzo a noi, una
malattia inguaribile, che non ci lascia
unire, questa malattia è il rispetto umano.
Questo rispetto umano è la piaga,
è la piaga cancerosa che rode il nostro
cuore, che infievolisce la nostra
santa religione, che rovina la nostra fa-
miglia e la nostra patria centro dell'uni-
tà cattolica. E' la gran belva, come
disse il S. P. Benedetto XV ai giovani
cattolici a Roma l'anno passato.

Si vergognano d'essere cattolici, si
vergognano d'essere visti assieme ai mi-
nistri di Dio, si vergognano d'essere
membri di una società cattolica, e se-
condo i casi si vergognano perfino di
essere cristiani.

Abbasso dunque il rispetto umano, un-
iamoci tutti compatti a battere in
brecchia e smaltelleremo la rocca della
apatia e dell'indifferenza di tanti che
dormono a casa, e in Chiesa.

S. S. Leone XIII di venerabile e san-
ta memoria diceva ai sacerdoti: Usci-
te di sacrestia, e andate al popolo, in-
struendolo e coltivandolo nella fede cri-
stiana per la vita pratica. Non inten-
do parlare di Voi sacerdoti anzi dobbio
mo rispettarvi, e con grande gratitudi-
ne ringraziarvi delle Vostre premure e
sacrifici che fate, ma intendo parlare in
generale di alcuni che sonnecchiano ne
le sacrestie o nelle case, e come vivese-
ro nel mondo di 1000 anni fa, non si
curano delle società cattoliche oggi in-
dispensabili né del popolo; così pura-
di certi secolari che si vedono giornal-
mente in chiesa giovinotti a battere
il petto e baciare a leccare colla lingua
la polvere del pavimento per farsi va-
dere che sono santi, e guai parlare a
questi farisei di società cattoliche, anzi
nutriranno odio verso di noi che siamo
uniti.

La devozione e la preghiera a Dio è
una cosa santa, necessaria, ma il sacri-
ficio che fanno i dirigenti di queste so-
cietà cattoliche per il bene spirituale è
materiale della Chiesa e del popolo è
ancora più meritorio.

Guai a noi se assieremo andare al pe-
tere uno dei due partiti ostili in ispezia-
lità il comunismo, allora piangeremo,
ma non sarà più tempo, e non avremo
nessuno che ci salverà e che ci proteggerà.

Ripeto dunque: Abbasso il rispetto
umano, uniamoci tutti e guerreggiamo
anche noi non con le armi degli aver-
sari; ma sceglieremo un'arma più forte
e più potente, non con la bomba e
colla rivoltella, ma la nostra arma sia
la croce, quella croce che ha vinto la
battaglia di Lepanto contro l'invasione
dei Turchi, quella croce che Sobieski
dopo d'essersi cibato assieme a tutti i
suoi soldati nella chiesa di S. Stefano
a Vienna del pane angelico, e con que-
sto ancora nel petto, prese in mano,
aprì le porte e sconfisse pure i turchi
che avevano assediata la città; così noi
prenderemo per nostra arma, la croce
con fede ed amore, e vinceremo an-
che noi. E allora potremo meglio degli al-
tri gridare non soltanto colla bocca, e
poi negarla coi fatti ma con tutto l'ani-
mo e con tutto il cuore: «Viva l'Italia
cattolica, nostra patria, centro del cat-
tolicismo».

Interessi e Cronache del Friuli

LOURDES

24 - AGOSTO - 30

Chiusa l'iscrizione al Pellegrinaggio Nazionale a Lourdes, tutti gli iscritti che ancora non hanno versato la quota del viaggio sono invitati a farlo entro i primi giorni della settimana.

Ricordiamo un'altra volta l'assoluta necessità del passaporto per l'estero: tutti ne devono essere forniti. Per la visita dimenzione francese provvede il Comitato avendo attenuato la validazione globale, ogni pellegrino pagherà poi una aliquota all'incaricato durante il viaggio.

Il sottoscritto partirà da Udine il giorno 22 corr. alle ore 20 (8 p.) per essere a Torino il giorno 23. Però chi vuole partire anche prima, e anche il giorno 23 in tal caso tutti ricordino che bisogna essere a Torino per le ore 10 del giorno 24.

Chi desidera partire il giorno 22 per pernottare a Torino, mediante cartolina ne dia avviso al sottoscritto per procurare gli alloggi.

Udine, 5-8-922.

L'Incaricato
Sac. Angelo Venturini

Giunta Provinciale Amministrativa

Nell'ultima seduta furono approvati i seguenti oggetti:

Faedis: Modifica tariffa tassa famiglia per l'anno 1922 — Clauzetto: Tassa famiglia — Cordovado: Proposta di aumento tasse comunali — Ovaro: Tabella per l'applicazione tassa famiglia per l'anno 1922 — Erto Casso: Tassa esercizio e rivendita — Mortegliano: Tassa esercizio e rivendita — Tramonti di Sopra: Modifiche al regolamento per l'uso dei beni comunali — Tariffe tassa bestiame. Nimis: aumento tariffa tassa preventivo — Zoppola: Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Fergana: Contributo, anno lire 100 a favore dell'ospizio Marino Friulano — Dogna: Regolamento d'igiene — Valleoncello: Concorso di lire 150 per la cura di Nadalin — Ampezzo: Aumento stipendio alla levatrice — Attimis: Concessione indennità alloggio al medico — Faedis: Compenso al portalettere — Bertolò: Contributo continuativo a favore del Segretariato del Popolo di Udine — Cassacco: Capitolato medico — Attimis: Spese incontrate per la distribuzione delle croci di guerra alle madri dei caduti — Ampezzo: Assicurazioni beni comunali contro l'incendio — Mogio: Martellata suppletiva del bosco Pezzet — S. Giorgio di Nogaro: Regolamento per la tassa di posteggio — Aftanza Cesso Gallia — Tavagnacco: Illuminazione pubblica Adegiaceo e Cavallone — Pontebba: Prestito alla Letteria Cooperativa di Pietratagliata — Ovaro: Domanda della Latteria sociale di Agrans, concessione gratuita acqua — Fiuma Veneto: Tariffa per il dazio consumo — Tramonti di Sopra: Tariffa tassa cani per il 1921 — Tarcento: Richiesta ad aumentare la tariffa normale della tassa esercizio — Reana: Aumento dazio, acque gazoze e istituzione dazio sulle conserve — Cividale: Dazio consumo, regolamento — Arzene, Ampezzo, Cavasso Nuovo, Osoppo, Varmo, Sesto al Reghena, Rive d'Arcano, Valvasone: Tassa esercizio, e rivendita — Pontebba: Macellazione bovini e costruzione macello privato — Pordenone: Aumento assegno ufficiale sanitario — Latisana: Concessione regolatrice Consorzio acquedotto — Caneva: Rinnovazione effetti cambiari lavori ampliamenti cimitero — Trasaghis: Costruzione acquedotto — Cornappo: Consorzio acquedotti, assunzione mutuo suppletivo, Comuni di Tricesimo, Cassacco, Segnac e Treppo Grande — Codroipo: Istanza medici per aumento compenso per la reciproca supplenza durante il congedo annuale — Cavasso Nuovo: Ampliamenti cimitero — Pinzano: Ampliamenti cimitero Capoluogo e frazione Valeriano — Zuglio: Bilancio preventivo 1922 — Ampezzo: Fabbisogno per il Corpo dei pompieri ed assicurazione di essi — Pontebba: tariffa per l'occupazione spazi ed aree pubbliche — Udine: Bilancio preventivo 1922 — Prisanco: Regolamento prestazioni di opera — Fergana: Contrattazione mutuo di lire 20265 sulla Cassa Depositi e Prestiti per pagamento debito stradale Fergana-S. Rocco — Ovaro: Modifica alla tabella degli stipendi agli impiegati e salariati comunali — Cercivento: Gratificazione al collettore esattoriale di R. M. — Pletischis: Accettazione mutuo di L. 51300 per costruzione edifici scolastici — Valleoncello: Seconda indennità caroviveri a uno scrivano — Tavagnacco: Compenso al messo comunale provvisorio — Cercivento: Bilancio preventivo 1922 — Budoia: Mutuo di lire 51250 concesso per costruzione cimitero di S. Lucia — Meduno: Mutuo di lire 36 mila per riatto acquedotto Sottomonte e Ciago — Pinzano: Concorso linee automobilistiche — Maniago: Accettazione del prestito di lire 440 mila per costruzione del ponte Ravedis — Porcia:

Assunzione della spesa di lire 100 mila per la esecuzione dei lavori del Noncello — Prata di Pordenone: Mutuo di lire 400 mila. Accettazione mutuo di lire 80 mila senza interessi con la Cassa Depositi e Prestiti per sistemazione Noncello — Pasiano di Pordenone: Prestito di lire 226.500 emesso dal Comune con R. D. 27 dicembre 1921 per l'esecuzione delle opere del Noncello — Pasiano di Pordenone: Accettazione di un prestito di lire 53.200 per lavori del Noncello. — Premarico: Tassa esercizio e rivendita — Pordenone: Istituzione annuale del mercato concorso di tori e torelli.

Su e giù pel Friuli

A Udine giovedì 3 agosto c. m. si radunarono gli amici del partente missionario friulano Padre Vincenzo da Corino, per l'ultimo commovente saluto.

Benchè regnasse lo sciopero piombarono gli amici da Alessio, Buia, Mortegliano, Manzinello, Talmassons, Caneboja, Lestizza, Ragogna, Nespolo, Risano etc. etc.

Notai il sig. Tirelli esattore, il sig. De Monte maestro, il sig. Cotterli, etc. etc.

Al pranzo D. Merluzzi lesse un'orazione universale d'apoteosi missionaria. Seguirono commoventi saluti di D. Comand, di Franceschini, del maestro De Monte etc. molte adesioni.

Furono offerti svariati doni, fra cui quelli d'amici di Pavia d'Udine.

Il Father Vincent Maruzzi si recò alla Roman Catholic Mission delle Indie Inglesi (Burma) a Toungoo.

— 39559 —

RIVIGNANO

BENEFICENZA ALL'ASILO INFANTILE. — In morte di Parussini Girolamo la famiglia dell'Estinto offrì L. 100; in morte di Raffin Ernesto offrirono: Riccardo Tamai Pordenone 100 famiglia dell'Estinto 200; offrirono L. 25 ciascuno: Roberto Lotti e Attilio de Nobili di Codroipo; L. 10: Collavini Eugenio, Ravanello Fabio di Latisana, Pignuti Dante, Roffin Luigi, De Anna Emilio di Codroipo, Gori Angelina, Orlandino Paolo, D'Agostini Candido; L. 5: Giulio Pietro, Presano Massimo, Collavini Tobia, Pasquale Tomaso, Comuzzi Beltrame, Collavini Antonio fu Natale, Zanella Edoardo di Teor, Tofanello Licurgo per il forno rurale, Vida Italo, Comuzzi Angelo, Famiglia Pertoldo, Gloarso Giovanni, fratelli Cumerio Fabris Isidoro, Mauro Antonio, famiglia Beltrame di Canussio, Fabbro Arturo, Todon Francesco, Scaini Arzo; L. 3: Presacco Luigi; L. 2: Grosso Luigi, di Fagnana, Parussini Luigi fu Domenico, Macor Domenico, Maiero Isaia, Moratti Carlo di Comopolle, Mattiussi Valentino di Teor, Battistutta Stefano di Ariis, Castellani Eugenio di Teor, Parussini Maria; L. 1.50: Comuzzi Bertrando; L. 1: Paulit Teresa; N. N. 9.50 In morte di Pilutti Pietro di Vittorio i genitori L. 100; Dante Pilutti 10; Talmassons Pietro 10; Comuzzi Sante 5; Fraulin Leonardo 2; Comuzzi Letizia e Adolfo 2; Totale L. 792.

La direzione sentimenti ringraziamenti.

PALMANOVA

BENEFICENZA. — La signora Lucia Lorenzetti nel terzo triste anniversario della morte di un suo piccino offrì L. 50 in favore delle scuole professionali e Ricreatorio femminile. La famiglia Zessil-Merletta in memoria della Baronessa Amelia De Fin di Aiello offre alla medesima istituzione L. 10. Il sac. Costantino Cicutini da Visco di fre I. 20.

La Direzione esprime sentiti ringraziamenti.

BARAZZETTO

DOPO LA FESTA. — La festa patriottica di Barazzetto si può dire sia riuscita ed è riuscita appunto per la prudenza di quell'autorità ecclesiastica che vista la intonazione anticlericale che le si voleva dare, non solo rimase in Chiesa, ma ne tenne chiusa anche la porta. E chi avrebbe potuto impedire le secolari funzioni religiose che si tengono a Barazzetto per la Madonna del Carmine? Come erano state annunciate, il Parroco era nel suo pieno diritto di farle. Invece no, per non far nascere tumulti fu omessa ogni funzione religiosa ed i combattenti di Barazzetto possono andar orgogliosi d'essersi affermati senza: d'auorella dell'ipostura. Però hanno avuto bisogno di una giornata che doveva essere sacra e poteva essere anche patriottica senza insulta alla religione. Quando tuonava il cannone c'era bisogno della religione e furono chiamati anche i preti a combattere. Ora non più il «Giornale di Udine» li vuole in Chiesa.

Eppure cari amici, quel Parroco che ha partecipato con noi alla guerra che ci fu largo di conforti e di aiuti sempre istava assai meglio alla festa patriottica che non certi altri che dopo aver applaudito alla guerra sono rimasti a

casa. Lui alle chiechere di certuni può rispondere coi fatti poiché ha dimostrato coi fatti di cercare il nostro bene. E forse per questo il «Giornale di Udine» è andato guardando sugli apprezzamenti del Parroco.

Combattenti di Barazzetto siate sinceri e ditelo che fu un momento di esaltazione quello che vi ha trascinati a calpestare la vostra coscienza di cristiani. Il tempo che fu altre volte galantissimo mi darà ragione ed io in tempo ancora più sereno cercherò di dimostrarvi dove sia di casa la impostura.

Un ex combattente di Nogarodo

PORDENONE

Interessi dell'Emigrazione

Note, appunti e risposta al Commissario generale

E' noto che il comm. De Micheliis è voluto monopolizzare, accentrare presso il commissariato il collocamento della mano d'opera all'estero. E' risaputo che i convegni burocratici statali sono tardi, pesanti mastodontici ed il formalismo che richiedono, è complesso, ingombrante. Di conseguenza è avvenuto che molti operai hanno perduto la stagione perchè non poterono partire, pur avendo all'estero lavoro assicurato.

I Segretariati e gli Uffici provinciali del lavoro lo sanno e lo possono confermare.

Attualmente le cose vanno modificandosi. Noi sulla Stampa abbiamo iniziato la riscossa, reclamato presso la Direzione del P.P.I. organizzati convegni di plaga, protestato al convegno di Roma ed al Congresso bonomelliano di Verona. Fu convocato il Consiglio Superiore della Emigrazione dove il comm. De Micheliis espone il suo operato e riferisce della nuova istituzione di una commissione per il collocamento, commissione che ci oneriamo di aver concorso a provocare ed alla quale il consiglio suddetto raccomandò di più vive sollecitudini per alleggerire il peso della disoccupazione.

Il collocamento della mano d'opera all'estero dovrebbe del resto essere funzione degli Uffici di emigrazione d'accordo colle organizzazioni di mestiere dei paesi di emigrazione e di immigrazione. Allora soltanto sarà provveduto nel miglior modo agli interessi dei lavoratori.

Nell'ultima settimana di giugno e prima di luglio corse il Direttore del Segretariato di Pordenone visitò nel Belgio ed in alcuni luoghi di Francia i centri più importanti dove lavorano i nostri operai per informarsi «de visu» sulle loro condizioni e portare ad essi una buona parola. In tale occasione trovò anche collocamenti per circa un migliaio di operai; 500 a mezzo della Borsa del lavoro ufficiale di Bruxelles, la quale verbalmente edotta della disoccupazione che affligge ancora alcune plaghe del Veneto, protestando di aver ricevuto una lettera da noi, scrisse al Console Generale italiano della città dichiarandosi disposta a occupare 500 disgraziati operai della plaga di Pordenone perchè in miseria profonda. Il Commissario Generale dell'emigrazione da Roma per dette frasi (non per i salari che erano quelli correnti sulla piazza) vietò, in primo tempo, il rilascio dei passaporti.

Gli operai incominciarono a protestare contro il Segretariato il quale in un comunicato alla stampa fu obbligato a avvertire che la loro partenza era impedita dal Commissario di Roma.

Questi allora controreppresero violentemente, smentendosi e con frastuono che certo non disonora noi. (Vedi «Gazzetta» e «Patria del Friuli» di martedì 25 luglio).

Siamo necessitati a rispondere perchè non possiamo soggiacere all'accusa di essere mentitori, falsi, pazzi.

Sì, lo ripetiamo: in Francia e anche in Belgio, specialmente per alcune categorie, c'è lavoro, non potremmo subito collocare a salari di piazza operai a Lilla a mezzo del Segretariato sociale, dell'Union Regional du Nord, del Syndicat des Entrepreneurs du Nord; ad Arras a mezzo del signor Michaud direttore generale della Società di costruzioni, del Secrétariat des oeuvres sociales catholiques; nel Belgio a mezzo della Bourse du Travail libre Concorde, de la Société Providence di Bruxelles; nel dipartimento della Senna presso la ditta des Travaux publics Meunier et Tariot e presso altre ancora di cui teniamo nota.

Ma abbiamo i famosi contratti voluti dal Commissario Generale perchè le ditte rifiutano di rilasciarli. Per andare in Francia l'assicurazione di lavoro deve avere quattro timbri, quattro firme e marche da bollo per cui diventa un vero cimelio, degno di essere conservato per perpetuare le sapienti disposizioni della burocrazia italiana. Dovrebbe bastare l'assicurazione della ditta vista dal maire, il richiamo di un ufficio di collocamento sindacale, una lettera, dovrebbe bastare la responsabilità di un ufficio di emigrazione che con-

trolla i salari, l'alloggio e s'informa con le organizzazioni per evitare crumiraggio o concorrenza; signori no: ci vogliono timbri sopra timbri e firma senza numero; gli impiegati della burocrazia devono pur far qualcosa! Bisogna pur organizzare qualche espediente per trar guadagno e spillare denaro ai poveri operai!

Quante volte da Treviso, da Roma furono respinte assicurazioni di lavoro, inviate da noi e da altri, per mancanza di uno solo dei famosi visti e timbri! Quante volte furono spediti richiami per lavoro al R. Addetto di Parigi perchè provvedesse ad un solo pleonastico visto e non furono più restituiti. E gli operai restavano delusi e disoccupati. Nè si dica che così vuole il Governo francese; possiamo assicurarci e provare che così è voluto da S. E. il comm. De Micheliis. Ogni giorno al nostro Ufficio, come in altri, arrivano operai con lettere del fratello o di compaesani che loro scrivono di partire subito a lavoro sicuro e ben pagato; ma questi disgraziati non lo possono perchè manca il contratto che le ditte rifiutano perchè stanche di tanti inesperti. E lo proviamo.

Il 13 marzo c. a. il Segretariato bonomelliano di Hoayange ci scriveva: «Parecchie ditte sono venute nella decisione, di non voler pagare la tassa di legalizzazione dei contratti di lavoro, perchè non hanno alcuna garanzia che l'operaio una volta entrato in Francia vada a lavorare presso di esse».

O gli operai arrivano dopo 30, 40 giorni quando le ditte stanche di aspettare occupavano portoghesi, spagnoli, polacchi invece che italiani.

La ditta Albert Tramalon di Alger presso la quale potevano a convenienti salari collocare un forte nucleo d'operai il 24 dicem. 1921 ci scriveva: «ho dovuto rinunciare alla mano d'opera italiana perchè il Commissariato dell'Emigrazione esige formalità eccessive e come italiano me ne duole».

I termini quasi identici rispondevano in febbraio e marzo le Accierie di Roncourt, la Usine de Gérendot, di Troyes, le Accierie di Michewille ed altre che per brevità omettiamo.

Nel febbraio e marzo del corr. anno quando la disoccupazione, nel Friuli era acutissima (60 mila disoccupati secondo le statistiche del censimento) noi potevamo mandare centinaia e centinaia di minatori e manovali presso la Società de Charbonage di Ormont, di Monceau Fontaine, di Courcelles Nord (Charleroi), di Bray, presso l'Ardoisieres di St. Medart, presso Pierre Driect di Bruxelles con assicurazioni del console Belga di Venezia che è un italiano gentiluomo e galantuomo. Ma non avevamo i contratti legalizzati che le ditte rifiutavano di rilasciare; si trattava di arruolamenti collettivi; la legge dell'emigrazione non doveva essere sfondata. Che importa la miseria? Non bisognava contravvenire ai regolamenti! Chiedere a Roma il permesso di lasciar partire operai senza i famosi contratti, era tirarsi addosso risposte insolenti.

Eppure i salari offerti partivano da un minimo di franchi belgi 16, 50, 17, 18 per manovali, a 25 e 30 per minatori; (il franco belga vale L. 1.60) mentre il commissariato in primavera ci ha mandato pochi contratti a 13, 14 franchi frane, per manovali e 20 per minatori.

Chi avrebbe fatto l'interesse operaio noi, poveri pazzi, e S. E. il comm. De Micheliis?

Il Commissario Generale scrive che è sempre pronto a dar evasione alle richieste. State a sentire. Il 22 marzo 1922 la Borsa del Lavoro Ufficiale di Bruxelles ci chiedeva 350 operai con buoni salari da 3 a 4.50 franchi all'ora. La lettera-contratto era vistata dal Console italiano. Si manda per espresso a Roma per altro timbro e per altra firma. Dopo otti, giorni (10 aprile) la sottoprefettura di Pordenone veniva col telegramma autorizzata a rilasciare i passaporti. Quando tutto è pronto, il 13 aprile il comm. De Micheliis fa sospendere la partenza. Tralasciando altri particolari, dopo un'altra decina di giorni dopo tante insistenze, si manda la lettera-contratto, col permesso di particolari, dopo un'altra decina di giorni di lavoro, quasi 200 mila lire di salari a onore e gloria della burocrazia del Commissariato che dice e disdice, dà ordini e contrordini.

Il comm. De Micheliis, afferma che noi abbiamo umiliato l'Italia e gli operai col mendicare lavoro alla Borsa di Bruxelles. Anche noi abbiamo richiesto il 7 luglio a quell'Ufficio un duplicato della lettera-contratto senza le parole: «miseria profonda e disgraziata». Ma via! le stesse autorità della sottoprefettura di Pordenone hanno, sovrattutto di compassione perchè per quelle frasi si negava il rilascio dei passaporti! Chi più misero e disgraziato di un operaio senza lavoro che non sa come provvedere ai bisogni della famiglia? La disoccupazione è per se stessa miseria. Non col cercar lavoro e occupare

gente si avvilisce e si disonora la Patria! Ma essa resta svaloriata all'estero per gli enormi deficit dei suoi bilanci, per i cambi disastrosi, per i continui scioperi politici, per lotte fratricide, per una politica insipiente: altro che per una domanda verbale di collocamento fatta dall'umile Segretariato di emigrazione di Pordenone.

Ma il comm. De Micheliis a un vibrato telegramma del Sottoprefetto di Pordenone rispose autorizzando il rilascio di passaporti non a 500 operai come noi avevamo richiesto, ma a 700 e più.

A noi si nega, ad altri si concede!

Povero Friuli se fossero partiti nel dopo guerra soltanto gli operai favoriti di contratto dal Commissariato di Roma! Poveri i nostri distretti! Di sedici mila emigranti del pordenonese e di altri mila emigranti della provincia del contratto da Roma!

Per una buona parte ci siamo interessati; noi, proprio noi in tutte le maniere e con ogni abilità. E il comm. De Micheliis per compenso ci dice che noi stiamo chiecherando; e che gli altri Segretariati mandano via operai d'accordo con lui ogni giorno tranquillamente!

«Se vi sono persone che sono chiamate dall'estero, scrive S. E. Micheliis, alzi la mano!» Frase che veramente fa ridere. Venga o mandi per i paesi delle provincie di Udine, Belluno, Verona ecc. a fare l'appello, o scriva ai singoli Sindaci e vedrà.

«Il Commissariato ha fatto il proprio dovere, tuona il comunicato di S. E., mentre il Segretariato non ha fatto il suo». Abbiamo invece fatto più del nostro dovere e per questo siamo incorsi nella scomunica del comm. De Micheliis.

Noi lavoriamo con coscienza netta non per ambizione, nè per carriera, nè per lauti stipendi, ma per amore degli umili, per assistere la povera gente, tutt'altro, sacrificando, energie, interessi, studio e tempo.

Da dieci anni andiamo svolgendo la nostra modesta attività, i resoconti annuali, i protocolli, i fascicoli, lo provano, e lo confermano decine di migliaia di operai che abbiamo assistito. Pratiche di ogni genere scuole serali, conferenze, diffusione di opuscoli, di foglietti di coltura e di educazione popolare, statistiche, collocamento, bollettini, denunce di emigrazione clandestina, o di truffatori, assistenza ai rimpastrati nel 1914 alle stazioni Pontefella e di Teze dove abbiamo dormito più notti poche ore in un vagone ecc. ecc., ci pare che non siano chiacchiere, ma fatti per i quali fino a ieri, cioè fino alla scomunica, fummo riconosciuti dal Commissariato dell'emigrazione.

Il sen. Greppi, i direttori degli uffici provinciali di Udine, Treviso, deputati, sindaci, segretari che si hanno onore di loro visita, sono rimasti sorpresi ammirati del nostro lavoro e dell'andirivieni incessante di operai al nostro Ufficio. E S. E. il comm. De Micheliis per riconoscenza e per premio ci ha privato anche del misero sussidio di lire mille e scrive chef acciamo solo chiacchiere!

Il Segretariato di Emigrazione di Pordenone

GITA AL CANSIGLIO. — Indetta dal Circolo Giovanile di Torre, ebbe luogo domenica 30 u. s. una gita al Consiglio alla quale parteciparono oltre il Circolo di Torre, anche quelli di Pordenone e di Cordenons. Partiti nel cuore della notte i giovani arrivarono per tempo a Coltura, donde, deposte le biciclette e le vetture, alle 2,30 si disposero a dare la scalata alla montagna. Alle 7,30 all'Albergo del Consiglio fecero colazione con in cuore la viva soddisfazione delle difficoltà superate.

Alle 11 uno squillo di tromba chiamò tutti i giovani alla S. Messa che viene celebrata dal M. R. parroco di Fregona il quale rivolse un appropriato discorso alla balda comitiva.

Intanto un appetito formidabile richiamava i giovani all'Albergo. Dopo il pranzo consumato tra la massima allegria e cordialità, i giovani al canto degli inni nostri riprendono la salita del bosco e arrivano a Coltura alle 17, accolti festosamente da quell'ottimo parroco.

In complesso una bella giornata che ha fatto bene moralmente e fisicamente ai nostri giovani e che ha servito ad aumentare tra i Circoli quell'affiatamento che è l'indie più sicuro e l'effetto più bello dell'amore cristiano e che è anche il segreto per le grandi vittorie avvenire.

MEDAGLIA D'ORO. — Il Ministero della Pubblica Istruzione ha conferito il diploma d'oro per gli otto lustri di lo devole servizio alla maestria sig. Caterina De Giusti Carnelli.

I colleghi e gli estimatori della maestra De Giusti le offriranno la medaglia d'oro.

REANA

TOMBOLA. — Il giorno 15 agosto per la ricorrenza dell'annuale solennità dell'Assunta, è stata preparata una

Tombola pro Asilo Infantile, provvidenziale istituzione per ogni paese. Si stanno inoltre organizzando grandi spettacoli festeggianti, Interverrà la distinta banda di Tricesimo con smagliante programma. In si circa 500 bambini dei giovani del Circolo femminile cattolico «Assunta» già formalmente costituito accoglieranno per la prima volta a fila serrata la loro grande Patria. Terrà il panegirico un distinto oratore.

MOGGIO

SECONDO SAGGIO MUSICALE DELLE ALLIEVE DEL M. O. V. FRANZ. — Oggi 6 agosto alle ore 16 le allieve dell'illustre M. O. Vittorio Franz daranno nell'Asilo «Regina Margherita» un concerto col seguente programma:

1. Lebert - Andantino allegretto, lieva Bianca Mazzoleni.
2. Dussek - Canonetta, Allegretto Rondò, allieva Ines Decima.
3. Clementi - Larghetto della Sonata N. 3; Bossi - Ländler; Bruma Danza Ungherese, allieva Irma Franz.
4. Vivaldi - Largo Allegretto allieva Olga Fabbroni.
5. Franz V. - Due Cori popolari per piano per soprano e contralto (Dalle poesie del Gallo).
6. Mendelsohn - Andante Presto, allieva Olga Fabbroni.
7. Scarlatti - Giga in re magg.; Chopin - Notturno mi b. Valtzer mi b. allieva Genevieve Franz.
8. Rinaldi - Dalle Miniature musicali; Rondoletto si magg.; Ignorina Maria Pugnetti.
9. Beethoven - Adagio, scherzo alla Cello e Piano 4 mani, allieva Genevieve Franz signor G. Serafin, M. O. V. Franz.
10. Wagner - Tannhäuser Transcrizione Cello e Piano 4 mani, allieva Genevieve Franz signor G. Serafin, M. O. V. Franz.

Il coro è composto delle allieve: Broni Olga, Faleschini Rita, Franz Genevieve, Madrassi Rita, Simonetti Rina, Zearo Elena, Zearo Maria, Zearo Rina, Simonetti Andreina.

COMELIANS

FUCILATE ED ARRESTI. — Per evitare supposte legnate fasciste e timidire il ferroviery della Transilvania da una camera dormitorio annessa alla Stazione spararono all'impazzata i colpi di rivoltella.

Vennero arrestati i ferroviery: Zearo Carlo, Coradazzi Orlando e Coradazzi Domenico. Il fuochista Gusetti Adolfo è latitante.

S. DANIELE

ATTENTATI CONTRO LA TRANSPORTAZIONE. — L'altra sera, mentre l'automobile in partenza da Udine stava giungendo alla stazione, venne fatto guado da numerosi colpi di arma da fuoco. Fermato il convoglio i carabinieri di scorta scero per rintracciare i colpevoli, ma siccome sembra sia sparato da qualche cascinale non è possibile trovare alcuno.

La benemerita però continua le indagini.

Terza nell'istesso punto dai carabinieri in perlustrazione vennero trovati alcune pietre deposte lungo i binai, i fili telegrafici tagliati ed alcuni altri delitti.

Il tentativo anarcoido suscitò grande indignazione. Speriamo che l'Autoreità possa rintracciare i malintenzionati ed affidarli alla giustizia.

SPILIMBERGO

Grave scoppio al deposito munizioni.

Un operaio ucciso.

Nel deposito munizioni di Spilimbergo oggi un altro scoppio di proporzioni così una giovane vita!

E' certo Trevisan Gerardo di 24 anni di anni 24 nato in provincia di Udine, era domiciliato a Susegana (Pordenone).

Era intento allo scarico di proiettili di grosso calibro quando uno di questi si spezzò in tre grosse schegge, una delle quali colpì il povero Trevisan.

Raccolto dai compagni di lavoro venne in camion trasportato all'ospedale civile ove il primario dott. Castagnini operò di laparotomia.

Purtroppo il povero giovane cessò di vivere durante la notte.

LIETO EVENTO. — I coniugi Masotti ed Arduino Del Pin sono allietati da un rubicondo frugolo il due corr. Al piccino ed ai genitori, auguri ed auguri a Don sottì diventato un'altra volta azione.

S. VITO AL TAGLIAMONTE

ONORIFICENZA. — Venne in questi giorni fregiato dalla medaglia d'oro per i benemeriti della istruzione sig. Giuseppe Zotti, direttore della scuola.

Congratulazioni.

MEDEUZZA

INCIDENTI ED ARRESTI. — Il due agosto una combriccola di dieci operai...

CIVIDALE

DISGRAZIE SUL LAVORO. — Mercoledì l'altro, il sig. Coronato Antonio...

FAEDIS

INCIDENTE. — Il segretario comunale, sig. Luigi Calligaris...

TRICESIMO

RIAPERTURA DOMENICALE DEI NEGOZI. — Mercoledì l'interessamento...

PANTIANICCO

FESTEGGIAMENTI PER L'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO AI CADUTI...

DOMENICA 6 AGOSTO

8. — Ricevimento delle autorità civili e militari...

LUNEDÌ 7 AGOSTO

9. — Messa pro caduti celebrata dal parroco...

v. campane, Cresima generale impartita da S. E. l'Arcivescovo.

Ore 10.30. — Messa solenne dell'Arciprete di Codroipo.

Ore 15. — Funzione vespertina con p. negirico di S. Luigi Gonzaga...

Ore 17. — Gioco della cuccagna e corsa degli Asini a rovescio.

Ore 18. — Giochi umoristici con premi, sorprese ecc.

Concerto della Banda locale N. B. — Le iscrizioni alla corsa ciclistica...

Il monumento ai caduti fu giudicato da tutti, per finezza d'arte...

Le campane vennero fuse dalla Premiata Ditta Cavadini di Verona.

VEDRONZA INAUGURAZIONE SERVIZIO AUTOMOBILISTICO.

Al primo viaggio inaugurale interverranno le autorità invitate e la stampa.

Alle 18.30 all'Albergo Stefanutti avrà luogo un banchetto gentilmente offerto...

LUSEVERA CERIMONIA CAMMOVENTE. — Ieri, giorno del Perdono d'Assisi...

I lavori al Cimitero procedono alacramente e speriamo che non andrà molto tempo...

TARCENTO ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI DI GUERRA.

Si avverte che presso l'Ufficio Sezionale sono giacenti le tessere dei soci...

CERVIGNANO MUNIFICIO DONO DEL DUCA DI AOSTA PRO FIERA DI BENEFICENZA.

Per opportuna norma, si comunica che fino a nuovo ordine l'Ufficio resta aperto...

VALLE DEL ROIALE UNA CARA FESTA. — Bello era trarsi giovedì a Valle dove quindici sacerdoti...

Nella mattinata la Messa venne cantata dal primo ordinato: Don Angelo Pezzetta...

S. FLORIANO (Gorizia) I SOLITI FURTI. — Tra lunedì e martedì u. s. dai soliti ignoti è stato consumato...

zione Mons. Arcivescovo rivolse la sua fervida parola; parola di ringraziamento al Vicario...

ENEMONZO INFORTUNIO. — Mentre stava lavorando alle macchine l'operaio Pietro Ursella...

FAGAGNA IL PROPAGANDISTA INNOCENTI BASTONATO. — Il propagandista della Camera del Lavoro...

All'innocenti non rimase che sporre denuncia ai RR. CC.

Corriere Goriziano

I festeggiamenti dei giorni 8 e 9 agosto

Gorizia si appresta a solennizzare degnamente il 6° anniversario della sua liberazione.

Giorno 8 agosto: Ore 8. Inaugurazione della Cappella votiva sul S. Marco...

Ore 11. Pellegrinaggio al Cimitero degli eroi.

Ore 17. Concorso ippico nazionale al campo sportivo.

Ore 21. Concerti di bande in diversi punti della città.

9 Agosto. Ore 7. Messa al Cimitero degli eroi.

Ore 9. Scoprimiento dell'Erma a Vittorio Locchi.

Ore 17. Concorso ippico nazionale al campo sportivo.

Ore 20. Gran festa popolare, non mancherà il bollo...

Corsa ciclistica rimandata. La direzione dello Sporting Club avverte...

CERVIGNANO MUNIFICIO DONO DEL DUCA DI AOSTA PRO FIERA DI BENEFICENZA.

Al Rev. don Giuseppe M. Camuffo Parroco decano di Cervignano.

S. A. R. il Duca d'Aosta che sempre ricorda la cortese ospitalità dei buoni Cervignanesi...

Nella mattinata la Messa venne cantata dal primo ordinato: Don Angelo Pezzetta...

S. FLORIANO (Gorizia) I SOLITI FURTI. — Tra lunedì e martedì u. s. dai soliti ignoti è stato consumato...

Nulla si può congetturare quando possa esser avvenuto il furto.

QUISCA ANNIVERSARIO DELL'INAUGURAZIONE DEL NUOVO ACQUEDOTTO (Rit.).

Il concerto, la tombola e poi il ballo tennero animato il paese fino a tarda ora.

CEROVO (S. Floriano) ECHI DELLO SCIOPEPO. Assistenti maltrattati.

Si dice che un altro gruppo di comunisti, stava aspettando il signor Fabiani nel vallone dell'acqua...

Ore 11. Pellegrinaggio al Cimitero degli eroi.

Ore 17. Concorso ippico nazionale al campo sportivo.

Ore 21. Concerti di bande in diversi punti della città.

9 Agosto. Ore 7. Messa al Cimitero degli eroi.

Ore 9. Scoprimiento dell'Erma a Vittorio Locchi.

Ore 17. Concorso ippico nazionale al campo sportivo.

Ore 20. Gran festa popolare, non mancherà il bollo...

DEI NOVELLI SACERDOTI che saranno ordinati domenica mattina nella Metropolitana...

Per un preteso scandalo alla Minerva

L'ultimo numero della Istruzione media, organo ufficiale della Federazione nazionale degli insegnanti...

PARIGI, 5. — Il «Journal» pubblica il seguente dispaccio da Berlino: il governo tedesco ha tenuto oggi...

Secondo il corrispondente del «Journal», la risposta tedesca dopo di avere nuovamente ricordato il punto di vista...

La Germania fa rilevare che non si è mai rifiutata di pagare e che non ha mai modificato alle potenze...

L'attacco quindi del giornale pre-citato non ci meraviglia punto.

La Federazione degli insegnanti delle scuole medie, ridotta in articolo mortis...

Domica sera ebbe l'imprudenza di lasciare i soldi nella tasca dei pantaloni...

Martedì nel pomeriggio si accorse che con la somma erano spariti anche due vestiti nuovi.

trario all'indirizzo demomassonico della Federazione degli insegnanti delle scuole medie.

Premettiamo che il prof. Carlini non è cattolico né un popolare, per quanto sia stato sempre rispettoso della religione cristiana...

Per entrare poi nel merito dell'accusa, è vero che il Carlini fu escluso dalla teoria del recente concorso di filosofia teorica per l'università di Torino.

Il ministro perciò ben lungi dal commettere un arbitrio ha sanzionato con il suo atto l'unanime giudizio di una delle nostre facoltà universitarie.

Costernati annunciano: il marito Giovanni, la figlia Giuseppina, il genero Azzolini, i nipoti ed i parenti tutti.

Costernati annunciano: il marito Giovanni, la figlia Giuseppina, il genero Azzolini, i nipoti ed i parenti tutti.

Costernati annunciano: il marito Giovanni, la figlia Giuseppina, il genero Azzolini, i nipoti ed i parenti tutti.

Costernati annunciano: il marito Giovanni, la figlia Giuseppina, il genero Azzolini, i nipoti ed i parenti tutti.

Costernati annunciano: il marito Giovanni, la figlia Giuseppina, il genero Azzolini, i nipoti ed i parenti tutti.

Costernati annunciano: il marito Giovanni, la figlia Giuseppina, il genero Azzolini, i nipoti ed i parenti tutti.

Costernati annunciano: il marito Giovanni, la figlia Giuseppina, il genero Azzolini, i nipoti ed i parenti tutti.

Costernati annunciano: il marito Giovanni, la figlia Giuseppina, il genero Azzolini, i nipoti ed i parenti tutti.

Costernati annunciano: il marito Giovanni, la figlia Giuseppina, il genero Azzolini, i nipoti ed i parenti tutti.

Costernati annunciano: il marito Giovanni, la figlia Giuseppina, il genero Azzolini, i nipoti ed i parenti tutti.

Costernati annunciano: il marito Giovanni, la figlia Giuseppina, il genero Azzolini, i nipoti ed i parenti tutti.

Costernati annunciano: il marito Giovanni, la figlia Giuseppina, il genero Azzolini, i nipoti ed i parenti tutti.

Costernati annunciano: il marito Giovanni, la figlia Giuseppina, il genero Azzolini, i nipoti ed i parenti tutti.

Costernati annunciano: il marito Giovanni, la figlia Giuseppina, il genero Azzolini, i nipoti ed i parenti tutti.

Costernati annunciano: il marito Giovanni, la figlia Giuseppina, il genero Azzolini, i nipoti ed i parenti tutti.

Costernati annunciano: il marito Giovanni, la figlia Giuseppina, il genero Azzolini, i nipoti ed i parenti tutti.

Costernati annunciano: il marito Giovanni, la figlia Giuseppina, il genero Azzolini, i nipoti ed i parenti tutti.

Costernati annunciano: il marito Giovanni, la figlia Giuseppina, il genero Azzolini, i nipoti ed i parenti tutti.

Costernati annunciano: il marito Giovanni, la figlia Giuseppina, il genero Azzolini, i nipoti ed i parenti tutti.

Costernati annunciano: il marito Giovanni, la figlia Giuseppina, il genero Azzolini, i nipoti ed i parenti tutti.

Costernati annunciano: il marito Giovanni, la figlia Giuseppina, il genero Azzolini, i nipoti ed i parenti tutti.

Costernati annunciano: il marito Giovanni, la figlia Giuseppina, il genero Azzolini, i nipoti ed i parenti tutti.

fronte ai suoi impegni nelle misure delle sue capacità economiche e finanziarie e richiama l'attenzione sulle critiche condizioni generali del Reich.

La Baviera sempre unita al Reich MONACO, 5. — Nel discorso di chiusura della dieta bavarese, il presidente Koenigsbauer ha dichiarato che anche nella più grande miseria il popolo tedesco della Baviera vuol manifestare la sua volontà di restare unito al Reich.

Ha soggiunto che per porre un termine alla grande miseria il governo del Reich deve trattare i paesi ragionevolmente sulla base del libero accordo, ed ha concluso dicendo che è un errore il supporre che la Baviera pensi a distaccarsi dal Reich.

Notizie in breve Stamane alle ore 11 ha avuto luogo a Bologna la solenne inaugurazione della mostra d'arte della Venezia Trientina.

Ieri sera alle ore 21, placidamente spirava, nel bacio del Signore Don Antonio Mizza

I funerali seguiranno a Lusevera, lunedì 7 corr. alle ore 10. La presente serve quale partecipazione personale.

Lusevera, 5 Agosto 1922.

Giovedì, 19 corr. alle ore 8,30 si spegneva quasi improvvisamente Biasizzo Boldi Teresa

Costernati annunciano: il marito Giovanni, la figlia Giuseppina, il genero Azzolini, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 5 in Tarcento alle ore 9 antim.

Il presente serve di partecipazione personale.

Tarcento, 4 agosto 1922.

Malattie polmonari RAGGI X. Pneumotorace toracico. Siro. Vaccinazione. Esami microscopici. Riceve tutti i giorni tranne i festivi, dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16

dot. Cepparo VIA AQUILEIA, N. 5 A. - UDINE

ECONOMICI Ricerche d'impiego cent. 5 la "arala, ogni altro avviso cent. 10 - Commerciali cts. 15, Minimo 20 parole.

Commercianti VENDESI CASA in Udine con orto, orto, libera 1 ottobre 1922. Rivolgersi geom. d'Este - Angolo Via Rialto - Via Erbe - Udine.

AVVENIRE SVELATO, future destino conoscerete analizzando chimicamente vostri capelli. Consultati gratis. Inviare pochi capelli, francobollo. La borbatorio Casella trentadue - Milano

LAVORO PROFICUO, indipendente decoroso, facile offriamo. - Lindolina, Belvedere 28 - Torino.

MOBILI a buon mercato - Angelo Ferrario - Udine - Viale Stazione 3 - (Interno Magazzini Leskovic).

Offerte d'impiego AGENTI ogni comune cerca Banca per lavoro, facile remunerativo - Occorrono garanzie referenze - Scrivere Casella Postale 172 - Milano.

Banca Commerciale Italiana Cap. L. 400,000,000 - Versato L. 348,786,000 - Riserv. L. 176,000,000

Succursale di Udine - Piazza Vitt. Eman. 1 TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

MOBILI STANZE DA LETTO - SALE DA PRANZO - SALOTTI - STUDI - ANTICAMERE - CUCINE SEMPRE PRONTI C. SERAFINI UDINE - Via Andreuzzi (dietro Chiesa S. Giorgio)

UDINE

Il Comune di Stregna boicottato

La Presidenza della Federazione fra le Associazioni dei Dipendenti dagli Enti Locali, ha boicottato i concorsi al posto di Segretari, ed a quello di Levatrice, indetti dal Comune di Stregna per la mancata assegnazione della seconda indennità caro-viveri.

I concorsi della Società Filologica Friulana

Il 31 luglio scorso è scaduto il termine prefisso ai concorsi indetti pel 1922 dalla Società Filologica Friulana. I lavori presentati, già rimessi alle rispettive commissioni giudicatrici, sono:

Per la poesia N. 12 — Per la prosa N. 5 — Per il teatro N. 6 — Per il coro popolare N. 10.

Nei riguardi del numero dei lavori presentati il risultato dei concorsi si può dire già assai soddisfacente, specialmente per il teatro, per cui l'anno scorso erano stati presentati soltanto due lavori. I concorrenti per la poesia e per le villotte erano nell'anno precedente pressoché nello stesso numero di quest'anno; mentre nel 1921 non era stato indetto alcun concorso di prosa.

I vincitori saranno proclamati nel III Congresso annuale della Filologica, che avrà luogo a Gorizia il 1 ottobre p. v.

La Chiesa di San Osvaldo

E' in costruzione ed i lavori procedono bene sotto l'impresa Valle. Ma c'è una ma. E' minacciata la sospensione dei lavori se la Provvidenza non accorre in aiuto. I fondi dati dal Governo in conto danni di guerra sono esauriti fra una settimana, e benchè, a cominciare da Mons. Arcivescovo, la carità benefica dei parrochiani e di qualche cittadino abbia già concorso alla fabbrica, pure si sente il bisogno di gettare una voce pubblicamente, all'infuori dei soliti mezzi di lotteria, perchè, qualche buon pensante e qualche istituzione nostra venga in soccorso a quella già provata popolazione di S. Osvaldo, che è incapace da sé assolutamente a porre il termine alla sua chiesuola. Se tutti i buoni comprendessero che la nostra beneficenza è troppo dispersa e se tutti all'idea di una nuova Chiesa in costruzione, fra un popolo che sente il bisogno dell'ombra della Croce per la educazione dei suoi figli abbandonati e quasi selvaggi, seguissero l'ispirazione di una pronta carità che viene dal cuore per profonda convinzione di credente e il cittadino domani la Commissione che non sa più dove battere la testa, vedrebbe dinanzi a sé il mezzo di coprire almeno (e non si vuole di più) queste cose di Dio che la guerra distrusse e che la fede e la moralità reclamano.

Trattoria comunale

Lista dei prezzi del 7 ed 8 agosto:
Lunedì mattina: Farfalline al brodo — Bollito di manzo con contorno.

Lunedì sera: Riso e fagioli — Pasticciata di manzo con contorno.
Martedì mattina: Vermicelli al sugo — Bue alla moda con contorno.
Martedì sera: Zuppa di verdura — Pasticciata di manzo con contorno.

Lunedì sera: Riso e fagioli — Pasticciata di manzo con contorno.
Martedì mattina: Vermicelli al sugo — Bue alla moda con contorno.
Martedì sera: Zuppa di verdura — Pasticciata di manzo con contorno.

Stato Civile

Bollettino dello Stato Civile dal 30 luglio al 5 agosto 1922.

NASCITE. — Maschi vivi N. 20 — esposti 2; Femmine vive N. 14, esposte 2. — Totale 38.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. — Meretto Giuseppe, carpentiere con Marchio Maria, casalinga — Dal Monte Riecardo Tenente artiglieria con Fornarola Gemma, civile — Coseano Giovanni usciere con Polli Emilia casalinga — Zanutti Giacomo bracciante con Azzano Teresa contadina — Ferruglio Guido, negoziante con Di Gaspero Maria, agiata — Cremese Alfredo, fornaio con Toninetti Adelaide, casalinga — Virgolino Primo pompiere con Capriz Lillia, casalinga — Nonesco Egidio bracciante con Dominighini Rosa casalinga — Dottor Regis Giovanni, segretario di Finanza con De Zan Linda, cas. — Ricci Eugenio muratore con Enia Adele casalinga — De Vitt Enrico, bndaio con Damiani Angelina cas. — Belotto Mari, impiegato con Davison Luigia Sara Pradelli Mario, carozziere con Galì Dorina casalinga.

MATRIMONI. — Carolari Luigi sarto con Cozz. Gisella sarta — Franzolini Enrico automobilista con Zapputini Margherita casalinga — Cavella Vincenz commerciante con P. P. Maria Teresa cas. — Olivo Giuseppe assistente edile con Moro Elsa cas. — Rovere Mario ferroviere con De Vitt Maria cas. — Sartorelli Ulisse assistente tecnico con Ferruzzi Maria cas. — Meucci Guido, fabbro con Zenarella Maria casalinga.

MORTI. — Zuechiatti Costanza di Francesco sarta di anni 11 — Builatti Casarsa Anna di Giuseppe 26, cas. — Puppini Francesco fu Anna di anni 76 possidente — Koch Rodolfo di Giovanni 61, negoziante — Tarenti Ermes di Umberto di mesi 7 — Del Gobbo Pelizzari Maria di anni 64 fu Giuseppe casalinga — Vendrame Jolanda di Guglielmo di m. 4 — Cattaruzzi Rina di Ettore di a. 1 — Gremese Emilio di Antonio di g. 13 — Piganò Adriano di Ermacora di m. 7 — Peres Mario di Umberto di m. 4 — Della Bianca Mario di Ermia di m. 1 — Ciligat Basso Luigia fu Domenico di anni 44 casalinga — Lrussi Dusso Maria fu Giovanni di anni 82 casalinga — Coneluzo Paolo fu Paolo di anni 50 capomaestro — Gealto Bolzanetto Albina di Giuseppe di anni 38 cas. — Toso Antonio fu Michele 51, mediatore — Belvedere Giulio di ignoti soldato di anni 28 — Madaluti Venanzio fu Domenico di anni 48 muratore — Diener Carlo di Alberto di anni 39 impiegato — Cozzi Enrico fu Giuseppe di anni 59 falegname — Dell'Oste Angelo fu Antonio di anni 76 agricoltore — Carniello Luigi di Giuseppe di anni 42 muratore — Curvino Marco di Luigi di anni 6 — Nardoni Ermeneildo fu Vincenzo di anni 63 agricoltore — Vicario Olga di Giuseppe di mesi 7 — Palli Celloni Francesca fu Emanuele di anni 76 casalinga — Mazzorati Orlando Lucia fu Luigi di anni 73 fruttivendolo — Santinello Natale di Giuseppe soldato di anni 21 — Totale 29 morti di cui 13 appartenenti ad altri comuni.

no, che egli chiama felicemente conigli.

Libro questo, che deve essere messo in mano alla gioventù che non deve mancare in nessuna biblioteca di associazioni giovanili e che fornirà ai propagandisti e ai conferenzieri i più indovinati spunti e i consigli più efficaci.

Taccuino del Pubblico

Domenica 6 Agosto 1922

Leva il sole 5.9 — Tramonta 19.22.
Leva la luna 18.25 — Tramonta 3.57.

SANTI ED ONOMASTICI

(6 Agosto)

Domenica IX dopo le Pentecoste. Vangelo: Gesù, acclamato dalle turbe sta per entrare in Gerusalemme ma Egli sa che il popolo che oggi lo esalta, domani gli griderà il crucifige e piange sul declivio del colle, vaticinando la fine della città sventurata «sarai conculcata e distrutta dai tuoi nemici e di te non rimarrà pietra su pietra».

Trasfigurazione di G. C. — SS. Sisto II papa e compagni, mart. sott. Valeriano e Gallieno, sul principio dell'ottava persecuzione, l'anno 258.
S. Ormisda papa dal 514 al 523.

LIBRI E RIVISTE

FRANCESCO OLGIATI

I nostri giovani ed il conigliamo

La prima edizione del volume i nostri giovani ed il conigliamo si è esaurita così in breve che molti sono stati coloro che non arrivarono in tempo a soddisfare il desiderio di procurarselo.

Ora la «Società Editrice Vita e Pensiero» ne pubblica opportunamente una seconda edizione, con alcuni brevi ritocchi.

L'autore ha sempre vissuto in mezzo ai giovani e per i giovani, s'esalta con loro per i più nobili ideali, e con loro affronta coraggiosamente i problemi più ardui e cocenti della vita cattolica.

Dai risultati di un questionario rivolto a centinaia di giovani cattolici mi lantanti, l'autore ha riunito in una sintesi briosa ed efficace tutti gli aspetti dell'interessante questione del coraggio religioso, additando i rimedi più pratici contro quella forma di rispetto um-

no, che egli chiama felicemente conigli.

Libro questo, che deve essere messo in mano alla gioventù che non deve mancare in nessuna biblioteca di associazioni giovanili e che fornirà ai propagandisti e ai conferenzieri i più indovinati spunti e i consigli più efficaci.

Taccuino del Pubblico

Domenica 6 Agosto 1922

Leva il sole 5.9 — Tramonta 19.22.
Leva la luna 18.25 — Tramonta 3.57.

SANTI ED ONOMASTICI

(6 Agosto)

Domenica IX dopo le Pentecoste. Vangelo: Gesù, acclamato dalle turbe sta per entrare in Gerusalemme ma Egli sa che il popolo che oggi lo esalta, domani gli griderà il crucifige e piange sul declivio del colle, vaticinando la fine della città sventurata «sarai conculcata e distrutta dai tuoi nemici e di te non rimarrà pietra su pietra».

Trasfigurazione di G. C. — SS. Sisto II papa e compagni, mart. sott. Valeriano e Gallieno, sul principio dell'ottava persecuzione, l'anno 258.
S. Ormisda papa dal 514 al 523.

LIBRI E RIVISTE

FRANCESCO OLGIATI

I nostri giovani ed il conigliamo

La prima edizione del volume i nostri giovani ed il conigliamo si è esaurita così in breve che molti sono stati coloro che non arrivarono in tempo a soddisfare il desiderio di procurarselo.

Ora la «Società Editrice Vita e Pensiero» ne pubblica opportunamente una seconda edizione, con alcuni brevi ritocchi.

L'autore ha sempre vissuto in mezzo ai giovani e per i giovani, s'esalta con loro per i più nobili ideali, e con loro affronta coraggiosamente i problemi più ardui e cocenti della vita cattolica.

Dai risultati di un questionario rivolto a centinaia di giovani cattolici mi lantanti, l'autore ha riunito in una sintesi briosa ed efficace tutti gli aspetti dell'interessante questione del coraggio religioso, additando i rimedi più pratici contro quella forma di rispetto um-

Servizi automobilistici

UDINE - GRADO

Partenza da UDINE 7.30
Partenza da GRADO 18.30
(Servizio speciale) 19.45
Da UDINE 6.30
Da GRADO 15.30
NB. — Recapito per bagagli, Via Valtorta 72; per passeggeri di fronte al Café Dorta.

FORNI AVOLTRI COMEGLIANS

Forni Avoltri p. 6.30
Villa Santina 8.50
Tolmezzo 13.20
Comeglians p. 15.30
Comeglians a. 7.30
Tolmezzo a. 9.10
Villa Santina a. 13.55
Forni Avoltri a. 17.—

UDINE - FLAIBANO

ore 16.30
Udine p. 17.10
Biessano 17.20
Sedegliano 17.30
Sedegliano 17.40
Gradisca 17.80
Rivis 18.00
Turrida 18.15
S. Odorico 18.80
Flaibano a. 18.80

N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Poscolle); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

ARRIVI A UDINE

Da Poesina - Latissana 6.15
» Rivignano - Latissana 9.15
» Bertoli - Varmo 8.50
» Galleriano (*) 13.57
» Talmassons (*) 14.—

PARTENZE da UDINE

Per Poesina - Latissana 16.10
» Rivignano - Latissana 16.25
» Bertoli - Varmo 11.30
» Galleriano (*) 11.—
» Talmassons (*) 11.—

SPILIMBERGO - UDINE

Spilimbergo p. 7.30 — 8.
Cisterna 8.10 — 8.40.
Meretto di Tomba 8.30 — 9.
Pasnian di Prato 9. — 9.30.
Udine a. 9.15 — 9.45.

Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile
Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 30 Giugno 1922

	Sino a 1.000		da 1.000 a 5.000		da 5.000 a 10.000		da 10.000 a 20.000		da 20.000 a 50.000		da 50.000 a 250.000		Oltre 250.000		TOTALE							
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Numero	Importo						
Sezione provinciale di Belluno	2967	2.072.005	6718	17.087.959	46	1550	10.605.178	1008	15.684.514	386	13.157.315	126	13.297.294	12	6.260.000	12767	78.164.265					
Sottosezione di Gorizia	156	72.125	194	519.240	59	39	418.825	44	611.800	56	1.723.800	5	1.723.800	69	34.093.500	509	3.345.790					
» di Treviso	8967	5.944.412	17735	40.948.695	5134	38.084.249	905	3288	48.803.531	1708	54.962.171	99	744	73.002.531	52	69	34.093.500					
» di Trieste	1653	1.310.979	3889	8.892.750	531	4.120.875	561	8.981.426	940	31.445.426	591	5.113.820	15	8.524.500	8180	294.935.685						
» di Udine	31664	19.746.487	43955	112.613.629	33	9795	70.530.129	3904	54.775.771	1103	36.420.288	401	41.722.765	30	41	23.399.000						
» di Venezia	2905	2.307.636	3493	24.799.684	27	2704	21.754.757	14	2022	32.785.902	11	1641	54.328.475	23	184	146.719.721						
» di Vicenza	2417	1.476.020	3501	9.102.797	720	5.491.484	708	11.493.079	282	9.452.360	89	7.934.500	5	9.154.729	18949	392.746.970						
Comitato locale di Padova	88	66.071	210	579.250	64	504.300	58	910.300	41	1.302.640	29	3.413.300	3	1.475.000	493	51.105.000						
» di Rovigo	1	900	11	39.750	7	49.700	2	35.000	4	188.000	2	306.000	1	1.500.000	28	2.110.350						
» di Verona	1	900	11	39.750	7	49.700	2	35.000	4	188.000	2	306.000	1	1.500.000	28	2.110.350						
Anticipazioni senza interessi	26464	13.672.992	89	14302	26.149.637	44	269	2.021.414	65	15	17.1106	—	—	—	—	41050	42.015.450					
Totale	77282	46.669.658	34	98978	239.854.412	50	20834	153.589.903	74	11613	174.292.429	91	6162	203.013.496	22	3012	301.035.005	82	332	231.119.450	218213	1.349.574.350

Finanziamento speciale per le Terre Redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 30-6-1922	213.000.000.—	9.000.000.—	322.500.000.—	544.500.000.—

Anticipazioni effettuate nel mese di Giugno 1922

	Montante	Num.	Importo complessivo	Importo medio	Percent.
sino a L. 1.000	1182	L. 641.452.—	L. 542.—	31.99	
da 1.000 a 5.000	1344	» 3.457.661.—	» 2.572.—	36.38	
da 5.000 a 10.000	430	» 3.198.045.—	» 7.438.—	11.65	
da 10.000 a 20.000	324	» 4.885.359.—	» 15.078.—	8.78	
da 20.000 a 50.000	299	» 9.408.280.—	» 31.465.—	8.09	
da 50.000 a 250.000	103	» 8.998.300.—	» 87.362.—	2.78	
oltre 250.000	12	» 14.565.000.—	» 1.213.750.—	0.33	
TOTALE	3694	L. 45.154.697.—	L. 12.223.—		

5 RAGIONI

per le quali prima di acquistare un Registratore di Cassa il negoziante deve chiedere informazioni alla Soc. An. REGISTRATORI di Cassa NATIONAL. Unica direzione per l'Italia Via Dante 14 (9) Milano Tel. 17-26. Agenzia per Udine, Treviso, Belluno provincie Udine, Via Gemona 28 Tel. 4-13

1. - Abbiamo tipi ultimo modello 1922 che presentano ulteriori perfezionamenti e sono meglio adatti alle nuove esigenze del commercio
 2. - Abbiamo tipi nuovi speciali per categorie di negozi a prezzi notevolmente ribassati
 3. - Abbiamo sempre pronti Registratori nichelati ricostruiti
 4. - Abbiamo Registratori d'occasione a prezzi convenientissimi
 5. - La garanzia della Casa fabbricante da maggiore sicurezza e tranquillità sia per la perfezione delle macchine sperimentate tutto il mondo per 40 anni, sia per l'uso dei pezzi di ricambio originali provenienti dalla grande fabbrica di Dayton (U. S. A.)
- Informarsi prima di decidere sull'acquisto vuol dire fare il proprio interesse e non impegnare in nessun modo.